



## Inchiesta su condizioni di lavoro negli stabilimenti FCA e CNHI

Nell'autunno scorso la FIOM CGIL e la CGIL nazionale hanno dato incarico alla Fondazione Claudio Sabattini e alla Fondazione Giuseppe di Vittorio di realizzare un'**inchiesta sulle condizioni di lavoro negli stabilimenti FCA, CNHI e Magneti Marelli**. Scopo dell'inchiesta era quello di **analizzare in profondità le eventuali principali criticità dell'organizzazione del lavoro e delle condizioni di lavoro all'interno degli stabilimenti** come conseguenza delle modificazioni introdotte in seguito all'applicazione del Contratto Specifico di Lavoro (CCSL) (taglio delle pause, inserimento di una nuova metrica del lavoro, organizzazione delle unità di lavoro in domini gestiti team leader, ecc.) e del modello organizzativo World Class Manufacturing (WCM).

La ricerca, iniziata nel mese di ottobre 2017 e conclusa nel marzo 2018, ha coinvolto oltre ai ricercatori delle due Fondazioni, 15 ricercatori in sociologia economica e del lavoro delle **Università della Calabria, Napoli, Salerno, Pisa, Milano, Venezia, Modena e Reggio-Emilia** e di altri istituti di ricerca, già impegnati da diversi anni, in ambito accademico e sindacale, sui temi dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni industriali.

La **metodologia di ricerca** si è basata principalmente su due strumenti: **un questionario unico per tutti gli stabilimenti rivolto alla sola componente operaia**, contenete 65 domande a risposta chiusa, e distribuito in tutti gli stabilimenti manifatturieri e di logistica dei due Gruppi e **su interviste qualitative realizzate in 16 stabilimenti**<sup>1</sup> per 160 interviste complessive oltre alla realizzazione di due "gruppi di discussione" con delegati e iscritti alla FIOM e ad altre organizzazioni o non iscritti ad alcuna sigla sindacale.

L'avvio della ricerca, sia quella tramite questionario, sia quella di natura qualitativa, è stata preceduta da una pre-test degli strumenti di rilevazione su "4 stabilimenti campione" al fine di migliorare il questionario e di delineare al meglio i

---

<sup>1</sup> Gli stabilimenti coinvolti sono risultati i seguenti: FCA Melfi, FCA Pratola Serra, FCA Pomigliano, Magneti Marelli Bari, CNHI Jesi, FCA Cassino, CNHI Modena, Ex VM Ferrara, Magneti Marelli Crevalcore (Bo), CNHI Suzzara e CNHI Mantova, FPT Torino, FCA Mirafiori (carrozzerie), Magneti Marelli Corbetta (Mi), SEVEL (Atessa).

temi della ricerca qualitativa. Già in questa fase il contributo e le osservazioni provenienti dai delegati e dagli iscritti alla FIOM sono stati particolarmente utili per il miglioramento degli strumenti di rilevazione oltre che per la migliore messa a fuoco delle principali problematiche obiettivo della ricerca.

### **1. I questionari raccolti**

La diffusione del questionario ha riguardato quasi tutti gli stabilimenti manifatturieri e di logistica di FCA (inclusi quelli Magneti Marelli) e CNHI, in totale 54 stabilimenti, che esprimevano alla fine del 2017 un'occupazione di circa 62 mila addetti, di cui poco più di 50 mila operai.

#### **Qualche dato sui numeri dell'occupazione di FCA e CNHI**

Alla fine del 2017 secondo i dati ufficiali di FCA e CNHI i dipendenti italiani erano rispettivamente 59.922 e 16.900 (76.822 in totale), esclusi i circa 3 mila dipendenti di Ferrari. La differenza tra i 62 mila sopra riportati e i 76.822 non include gli addetti delle attività di ricerca e delle attività commerciali e di altra natura dei due Gruppi. Nel complesso i circa 77 mila dipendenti rappresentavano il 25% dell'occupazione totale dei due Gruppi a livello mondiale, pari a 300 mila addetti, 235 mila di FCA e 65 mila di CNHI.

Tralasciando per il momento i risultati dell'indagine qualitativa, che in molti casi supportano le indicazioni provenienti dai questionari e che saranno presentati insieme con i risultati definitivi del questionario in una prossima iniziativa autunnale, alcuni dei principali risultati che provengono da una prima analisi dei questionari sono quelli di seguito riportati.

**I questionari raccolti sono stati complessivamente 9.668, ovvero circa il 20% della platea operaia di riferimento dei 54 stabilimenti coinvolti nell'inchiesta** (tabella 1). Si tratta di un risultato molto significativo soprattutto se si considera che in quasi tutti gli stabilimenti si è superata la soglia minima del 10%, sul totale degli operai, fissata in partenza. La distribuzione e la compilazione dei questionari è avvenuta nella maggior parte dei casi in occasione di assemblee di stabilimento, cui ha fatto seguito in alcuni casi anche una distribuzione all'interno dei singoli reparti.

#### **Alcuni dei primi principali risultati del questionario**

Dei circa 10.000 questionari raccolti, quelli utilizzati ai fini dell'analisi (perché indicano sempre la mansione ed hanno un tasso di risposta elevato) sono stati circa 8 mila (7.833). I dati che seguono faranno pertanto riferimento a questo universo.

Va detto in via preliminare che nell'insieme dei due Gruppi **gli iscritti alla FIOM CGIL costituiscono solo il 21,8% dei rispondenti totali**, considerato che **il 24,6% è iscritto ad altre organizzazioni**, il 25,4% lo è stato in precedenza

(inclusa la FIOM) e il 28,3% non è mai stato iscritto al sindacato. Si tratta di un dato che conferma, dunque, una partecipazione trasversale all'inchiesta e in tal modo non condizionata da una supremazia degli iscritti alla FIOM CGIL.

I rispondenti (le donne sono il 17,1%) appartengono in prevalenza ai seguenti **gruppi professionali**: addetti linea (47%), addetti alle attività di rifornimento/logistica (11,8%), conduzione impianti (10,1%), carrellisti/bullisti (9,7%), indiretti di produzione (8,2%).

I primi risultati indicano un **netto peggioramento delle condizioni di lavoro negli ultimi anni: il 59,7% dei rispondenti ha risposto che queste sono peggiorate**, a fronte dell'11,9% che le considera migliorate e del 28,4% che le valuta come identiche, senza differenze significative tra i due Gruppi (tabella 2). Va detto che questa valutazione è trasversale a tutti gli intervistati anche sulla base della diversa appartenenza sindacale.

Le prime due principali motivazioni tra quanti hanno indicato un peggioramento sono ricondotte al "maggior carico di lavoro" e "all'aumento dei ritmi di lavoro". Si tratta, inoltre di un valore che è più elevato in particolare per gli addetti linea e per tutti quegli stabilimenti che negli ultimi anni hanno visto aumentare sensibilmente i loro volumi di produzione. Tra quanti hanno dichiarato, invece, un sensibile miglioramento le motivazioni principali sono da ricondurre alla "maggiore attenzione alla sicurezza" e al "miglioramento dell'ergonomia".

Un indicatore tra tutti che segnala questa tendenza al peggioramento è indicata dalla **valutazione dei carichi di lavoro** (*utilizzo di una scala di punteggio da 1 a 10; dove i punti da 1 a 3 indicano giudizio estremamente negativo; 7-10 uno estremamente positivo*): **il 43,1% dei dipendenti FCA esprime un giudizio estremamente negativo a fronte del 9,7% che esprime un netto miglioramento** (per CNHI i valori sono rispettivamente il 30,2% e il 14%); il resto dei rispondenti danno una valutazione intermedia (né negativa/né positiva). Va aggiunto che, rispetto ai 14 temi della condizione di lavoro riportati nel questionario, tra i dipendenti di FCA la valutazione maggiormente negativa ha riguardato l'inquadramento professionale, mentre tra quelli di CNHI la formazione **(tabella 3)**. Visti gli alti carichi di lavoro, **i tempi di lavoro sono giudicati poco o per nulla sostenibili dal 46,2%** dei rispondenti.

Un indicatore dell'ulteriore criticità delle condizioni di lavoro è espressa dall'elevato numero di **Lavoratori con Ridotte Capacità Lavorative (RCL): circa il 30% è in possesso di una limitazione permanente o temporanea**, ma un altro 10% dichiara di averla ma non di dichiararla o di averla avuta in passato **(tabella 4)**. La probabilità di avere una limitazione cresce all'aumentare dell'età ed è nella maggior parte dei casi il risultato dell'aumento dei carichi di lavoro e della cattiva ergonomia sperimentata sulle postazioni di lavoro nel corso degli anni.

L'inchiesta aveva tra i suoi obiettivi anche quello di indagare il **tema della "partecipazione" dal punto di vista dei lavoratori in rapporto diretto con le condizioni di lavoro**. FCA e CNHI stanno applicando da diversi anni il modello organizzativo del **World Class Manufacturing (WCM)**, che ha tra i suoi obiettivi il miglioramento continuo della qualità, la riduzione dei costi e il coinvolgimento del lavoratore.

L'80% dei lavoratori intervistati ha affermato di conoscere il modello organizzativo del WCM, al contrario di un 8% che ha dato una risposta completamente negativa e del 12% che sa solo che è applicato in fabbrica. Comunque, è da evidenziare che solo un terzo degli intervistati ha indicato che il modello WCM è applicato totalmente e/o parzialmente (rispettivamente nel 7,1% e 25,8% dei casi), nel 12,3% dei casi è applicato a fasi alterne, mentre il 42% indica che la sua applicazione avviene solo in occasione degli audit, ovvero delle verifiche periodiche propedeutiche all'assegnazione dei punteggi (**tabella 5**). Inoltre, solo il 6,1% indica che a seguito della sua applicazione le condizioni di lavoro sono "molto migliorate" e solo il 25,4% che sono "poco migliorate", a fronte di un 25% che indica un peggioramento e del 36% che indica una condizione invariata.

La **bassa partecipazione alle riunioni di TEAM** (solo il 22% vi partecipa sempre o qualche volta, principalmente tra i professional e gli indiretti di produzione) e il **basso tasso di risposta alle proposte di miglioramento presentate** (il 49,6% di chi ha presentato una proposta ha dichiarato di non aver mai ricevuto una risposta) sono fattori che nel loro insieme delineano un quadro più realistico del reale investimento dell'azienda in tema di coinvolgimento e valorizzazione del contributo dei lavoratori ai temi della produzione e del miglioramento delle condizioni di lavoro.

Un ultimo dato è quello relativo alla **valutazione del salario e del bonus/premio** corrisposto annualmente in base agli indicatori di efficienza ed introdotto con l'applicazione del CCSL (**tabella 6**).

Il risultato è alquanto negativo, se consideriamo che il 60,9% dell'insieme dei lavoratori dei due Gruppi lo ritiene insoddisfacente e il 16,4% del tutto insoddisfacente; la situazione non cambia, ma anzi si fa più critica in relazione alla valutazione del bonus (domanda alla quale ha risposto un numero inferiore di intervistati), considerato che le risposte "insoddisfacente" e "del tutto insoddisfacente" hanno raccolto rispettivamente il 44,7 e il 38,1% delle risposte.

**Tab. 1 - Universo della popolazione operaia di riferimento e numero di questionari raccolti per gruppo societario (FCA e CNHI)**

Gruppi	n. stabilimenti	Totale addetti	Operai	Impiegati e quadri	Questionari raccolti	% su totale operai
FCA (*)	(37)	48.613	39.441	8.837	6.977	17,7
CNHI	17	13.804	10.729	2.969	2.691	25,1
<b>Totali</b>	<b>54</b>	<b>62.417</b>	<b>50.170</b>	<b>11.806</b>	<b>9.668</b>	<b>19,3</b>

Fonte: ns. indagine; (\*) comprende il dato di Magneti Marelli.

**Tab. 2 - Distribuzione degli intervistati secondo la valutazione relativa alle modifiche intervenute nelle condizioni di lavoro negli ultimi anni**

valutazione condizioni di lavoro ultimi anni	FCA		CNHI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
migliorate	669	12,1	242	11,2	911	11,9
<b>peggiorate</b>	<b>3.332</b>	<b>60,2</b>	<b>1.260</b>	<b>58,4</b>	<b>4.592</b>	<b>59,7</b>
rimaste uguali	1.530	27,7	654	30,3	2.184	28,4
<b>TOTALE</b>	<b>5.531</b>	<b>100</b>	<b>2.156</b>	<b>100</b>	<b>7.687</b>	<b>100</b>

Fonte: ns. indagine.

**Tab. 3 - Distribuzione degli intervistati secondo la valutazione di 3 aspetti della condizione lavorativa (solo valori %)**

Aspetti della condizione di lavoro	FCA	CNHI	TOTALE
	%	%	%
<b>CARICO DI LAVORO</b>			
del tutto/molto negativo (1-3)	43	30,2	39,5
non molto negativo/abbastanza positivo (4-7)	47,2	55,8	49,6
molto/del tutto positivo (8-10)	9,7	14,0	10,9
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>INQUADRAMENTO PROFESSIONALE</b>			
del tutto/molto negativo (1-3)	53,3	48,9	52,1
non molto negativo/abbastanza positivo (4-7)	42,6	45,1	43,3
molto/del tutto positivo (8-10)	4,1	6,0	4,6
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>ATTIVITA' FORMATIVE</b>			
del tutto/molto negativo (1-3)	54,9	52,4	54,2
non molto negativo/abbastanza positivo (4-7)	40,8	41,9	41,1
molto/del tutto positivo (8-10)	4,3	5,7	4,7
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ns. indagine.

**Tab. 4 – Lavoratori con Ridotta Capacità Lavorativa (RCL) per gruppo aziendale e tipologia** (n. mancanti 389; 5%)

Attribuzione o meno di una ridotta capacità lavorativa (RCL)	FCA		CNHI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Si, temporanea	453	8,4	125	6,0	578	7,8
Si, permanente	1.111	20,7	427	20,6	1.538	20,7
Si, ma non la dichiaro	364	6,8	107	5,2	471	6,3
No, ma l'ho avuta in passato	216	4,0	68	3,3	284	3,8
No	3.223	60,1	1.350	65,0	4.573	61,4
TOTALE	5.367	100	2.077	100	7.444	100

Fonte: ns. indagine.

**Tab. 5 – Valutazione circa l'applicazione del WCM nel proprio stabilimento** (solo quanti hanno dichiarato di esserne a conoscenza)

Grado di applicazione o non applicazione del WCM	FCA		CNHI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
applicato totalmente	322	7,4	108	6,4	430	7,1
applicato parzialmente	1.150	26,5	406	24,0	1.556	25,8
applicato solo in previsione degli audit	1.810	41,8	714	42,1	2.524	41,9
applicato a fasi alterne	535	12,3	174	10,3	709	11,8
non trova applicazione	516	11,9	292	17,2	808	13,4
TOTALE	4.333	100	1694	100	6.027	100

Fonte: ns. indagine.

**Tab. 6 – Valutazione del salario e del bonus/premio secondo una scala di risposte**

Salario	FCA		CNHI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
molto soddisfacente	88	1,6	21	1	109	1,4
soddisfacente	1.207	22,3	393	18,5	1.600	21,2
insoddisfacente	3.232	59,7	1.359	63,9	4.591	60,9
del tutto insoddisfacente	886	16,4	354	16,6	1.240	16,4
TOTALE	5.413	100	2.127	100	7.540	100
Bonus premio	FCA		CNHI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
molto soddisfacente	69	1,8	14	0,9	83	1,5
soddisfacente	615	15,9	237	15,4	852	15,7
insoddisfacente	1.729	44,6	693	44,9	2.422	44,7
del tutto insoddisfacente	1.463	37,7	599	38,8	2.062	38,1
TOTALE	3.876	100	1.543	100	5.419	100

Fonte: ns. indagine

**Tab. A – Organici (operai e impiegati), numero di questionari raccolti e incidenza percentuale sulla componente operaia per stabilimento coinvolto nell’indagine distinti per Gruppo (FCA con all’interno Magneti Marelli e CNHI)**

n.	STABILIMENTO	REGIONE	Gruppo	DIPENDENTI	OPERAI	IMP. e Quadri	Totale questionari raccolti	% questionari validi su operai
1	FCA Balocco	PIEMONTE	FCA	170	50	120	36	24,0
2	FCA Cassino	LAZIO	FCA	3.860	3.391	469	365	8,3
3	COMAU (Grugliasco)	PIEMONTE	FCA	1.175	198	977	112	42,4
4	FCA Costruzioni Sperimentali Mirafiori	PIEMONTE	FCA	367	250	117	92	28,4
5	FCA Costruzioni Sperimentali PWT	PIEMONTE	FCA				18	
6	FCA Costruzione Stampi Mirafiori	PIEMONTE	FCA	239	86	153	28	23,3
7	FMA Pratola Serra	CAMPANIA	FCA	1.812	1.625	187	348	18,8
8	Maserati Grugliasco	PIEMONTE	FCA	1.725	1.499	226	349	17,7
9	FCA Mirafiori (carrozzerie)	PIEMONTE	FCA	3.738	3.464	274	294	7,0
10	FCA Meccaniche Mirafiori	PIEMONTE	FCA	1.400	1.150	250	225	15,3
11	FCA Presse Mirafiori	PIEMONTE	FCA	677	600	77	128	17,7
12	MOPAR None	PIEMONTE	FCA				130	
13	MOPAR Rivalta	PIEMONTE	FCA	932	622	310	69	51,4
14	MOPAS Volvera	PIEMONTE	FCA				203	
15	Maserati Modena	EMILIA-ROM.	FCA	1.096	320	776	67	15,3
16	FCA Pomigliano	CAMPANIA	FCA	4750	4.350	400	579	11,6
17	FCA Melfi	BASILICATA	FCA	7.468	6.940	528	822	8,9
18	FCA Melfi Plastica	BASILICATA	FCA	550	500	50	144	20,6
19	SEVEL (Atessa)	ABRUZZO	FCA	6.021	5.573	448	573	9,5
20	TEKSID (Carmagnola)	PIEMONTE	FCA	831	731	100	60	7,7
21	FPT Termoli	MOLISE	FCA	2.700	2.103	296	447	16,6
22	ex VM Cento	EMILIA-ROM.	FCA	1.194	854	340	134	13,1
	<b>Stabilimenti FCA</b>			<b>40.705</b>	<b>34.306</b>	<b>6.098</b>	<b>5.223</b>	<b>12,3</b>
1	ALI Venaria (ALI)	PIEMONTE	MM	852	700	152	342	41,6
2	MM Corbetta (MI)	LOMBARDIA	MM	1.257	670	587	77	9,7
3	MM Bari	PUGLIA	MM	960	811	149	94	11,0
4	MM Caivano	CAMPANIA	MM	214	187	27	124	42,2
5	PCMA Grugliasco Plastica	PIEMONTE	MM	90	55	35	31	32,7
6	MM Sistemi Sospensioni	BASILICATA	MM	324	288	36	12	3,5
7	MM Plastica Paliano	LAZIO	MM	140	115	25	53	42,6
8	PCMA Plastica San Ben	PIEMONTE	MM	399	352	47	105	21,6
9	MM Venaria	PIEMONTE	MM	852	201	651	98	29,4
10	MM Sistemi Sospensioni Sulmona	ABRUZZO	MM	610	540	70	172	25,0
11	MM Tito (PZ)	BASILICATA	MM	103	89	14	16	15,7
12	PCMA Venaria	PIEMONTE	MM	147	101	46	59	48,5
13	MM Bologna	EMILIA-ROM.	MM	820	220	600	40	15,0
14	MM Crevalcore	EMILIA-ROM.	MM	340	256	50	192	62,5
15	MM Tolmezzo (Udine)	FRIULI V.G.	MM	800	550	250	339	54,9
	<b>Stabilimenti Magneti Marelli</b>			<b>7.908</b>	<b>5.135</b>	<b>2.739</b>	<b>1.754</b>	<b>27,8</b>

1	CNHI Off. Bren Trento	TRENTINO	CNHI	58	29	29	5	13,8
2	CNHI Modena (comp.)	EMILIA-ROM.	CNHI	919	797	122	239	21,6
3	CNHI Off. Bren. Verona	VENETO	CNHI	58	29	29	22	51,7
4	FPTD	PIEMONTE	CNHI	1.914	1.678	121	136	37,2
	FPTM						250	
	FPTOP						314	
	FPTT						67	
5	IVECO MEZZI Militari Vittorio Veneto(TV)	VENETO	CNHI	80	65	15	15	15,4
6	IVECO BRESCIA	LOMBARDIA	CNHI	2.259	1.996	263	300	13,0
7	IVECO mezzi militari (Bolzano)	TRENTINO	CNHI	737	433	304	32	6,7
8	IVECO mezzi Speciali Brescia	LOMBARDIA	CNHI	177	109	68	49	35,8
9	IVECO Suzzara	LOMBARDIA	CNHI	1.684	1.510	174	310	15,4
10	IVECO ASTRA Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	CNHI	423	261	162	46	15,7
11	CNHI Jesi	MARCHE	CNHI	890	797	93	170	17,6
12	CNHI (Lecce)	PUGLIA	CNHI	631	411	220	164	33,6
13	CNHI Pregnana Milanese (motori)	LOMBARDIA	CNHI	271	173	107	79	37,6
14	CNHI San Matteo (logistica)	EMILIA-ROMAGNA	CNHI	1.096	150	946	116	66,7
15	CNHI San Mauro Torinese	PIEMONTE	CNHI	389	349	40	100	21,8
16	FPT Foggia	PUGLIA	CNHI	1.618	1452	166	224	13,1
17	FPT Verrone	PIEMONTE	CNHI	600	490	110	53	10,2
<b>Stabilimenti CNHI</b>				<b>13.804</b>	<b>10.729</b>	<b>2.969</b>	<b>2.691</b>	<b>20,4</b>
<b>Totale stabilimenti</b>				<b>62.417</b>	<b>50.170</b>	<b>11.806</b>	<b>9.668</b>	<b>15,6</b>

Fonte: per gli organici il riferimento è, nella maggior parte dei casi, da attribuire al dato riportato nei verbali di elezione delle RLS.